Assegno Unico Universale 2024: al via le nuove domande - Diario Quotidiano del 22 Gennaio 2024

di Vincenzo D'Andò

Pubblicato il 22 Gennaio 2024

Nel DQ del 22 Gennaio 2024:
1) Al via l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu)
2) Assegno unico e universale per i figli a carico: presentazione di nuova domanda per fruire della prestazione dal mese di marzo 2024
3) Alcole etilico destinato alla preparazione di benzina: vincoli di circolazione e di deposito
4) Il controllo sugli atti del professionista delegato alle vendite: documento dei commercialisti
5) Si applica l'aliquota IVA del 4% sulle spese di trasporto delle bombole di ossigeno dalla farmacia al domicilio del cliente
6) Saggio di interesse legale al 2,5% per il 2024
7) Corte di Giustizia Europea: PA – non può essere vietata la monetizzazione delle ferie al termine del rapporto
8) Assegno unico: cessazione dei pagamenti sulla carta RdC
9) Roghi in Sicilia e Sardegna: al via dal 19 gennaio 2024 le istanze al Turismo
10) Denunce anonime per illeciti fiscali: prove non utilizzabili ai fini dell'accertamento

Assegno unico e universale per i figli a carico: presentazione di nuove domande per fruire della prestazione dal mese di marzo 2024

Assegno unico e universale per i figli a carico ecco le ultime novità: cessazione dei pagamenti sulla carta RdC e presentazione di nuova domanda per fruire della prestazione dal mese di marzo 2024. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, ha introdotto significative modifiche alle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, istituendo, dal 1° gennaio 2024, l'Assegno di inclusione (ADI) destinato ai nuclei familiari nei quali sono presenti figli minori, disabili, componenti con almeno sessant'anni di età o in condizioni di

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi sociosanitari (cfr. la circolare n. 105 del 16 dicembre 2023). Per effetto dell'entrata in vigore della citata misura, nei confronti dei nuclei familiari per i quali è cessata la fruizione del Reddito di cittadinanza (RdC) al 31 dicembre 2023 e ai quali 'Assegno unico e universale per i figli a carico (AUU) veniva corrisposto come quota integrativa dello stesso Reddito, che non hanno presentato la domanda di AUU, la relativa prestazione continua a essere erogata sulla carta RdC per l'intero importo spettante, senza soluzione di continuità, sino alla mensilità di febbraio 2024, tenuto conto dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) valido al 31 dicembre 2023. Ciò premesso, si rappresenta che **a decorrere dalla mensilità di marzo 2024**, per coloro che eventualmente non vi abbiano già provveduto, è necessario presentare una nuova domanda di Assegno unico e universale per i figli a carico. L'eventuale presentazione della domanda di ADI da parte dei nuclei potenziali beneficiari della nuova misura, infatti, non sostituisce in alcun modo la domanda di AUU che, pertanto, deve essere sempre presentata per poter beneficiare della prestazione familiare.

Domanda di Assegno unico e universale per i figli a carico: verifica della correttezza dei dati

Ai fini di una puntuale erogazione degli importi dell'Assegno unico universale per i figli a carico, si evidenzia la necessità, per gli utenti che abbiano presentato la relativa domanda, di verificare la correttezza dei dati di pagamento indicati. In particolare, è necessario controllare l'esattezza del codice IBAN del conto corrente o della carta prepagata, che deve essere intestato/cointestato al richiedente la prestazione. Si ricorda, infine, che **la domanda di AUU e l'ISEE aggiornato possono essere presentati entro il termine del 30 giugno 2024, senza perdita degli arretrati**, che saranno corrisposti con successivo conguaglio. In assenza dell'ISEE in corso di validità, l'importo dell'AUU sarà calcolato a partire dal mese di marzo 2024 con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa. Qualora la nuova Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) sia presentata entro il 30 giugno 2024, gli importi eventualmente già erogati per l'annualità 2024 saranno adeguati a partire dal mese di marzo 2024 con la corresponsione dei relativi arretrati. *NdR. Approfondisci qui, Assegno unico universale: le modalità di erogazione per l'anno 2024* (Fonte: INPS, messaggio n. 258 del 19 gennaio 2024)

Vincenzo D'Andò

Lunedì 22 Gennaio 2024

Il Diario Quotidiano continua nel PDF scaricabile ?

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D